



I LUOGHI DELLA RESISTENZA

PERCORSO DELLA MEMORIA DIFFUSA

21 LUGLIO 1944 ROBECCO SUL NAVIGLIO



COMUNE MEDAGLIA D'ARGENTO AL MERITO CIVILE

Il 20 luglio 1944, durante una perquisizione in Località Tangola, i nazifascisti si scontrarono con un gruppo di partigiani, nei pressi della Cascina Chiappana. Avvenne una sparatoria in cui perse la vita l'ufficiale delle SS Peter Kessels e fu ferito il partigiano Luigi Valenti, soccorso e nascosto da Don Magni e dal Dott. De Bonis. Il nascondiglio fu presto scoperto. Theodor Saevecke, capo della Gestapo a Milano, si recò allora sul posto con delle SS al seguito e, dopo vari arresti, ordinò l'uccisione di Luigi (già morto, secondo alcuni testimoni), di suo fratello Angelo e di suo padre Enrico. Poi i tre corpi furono gettati in un fienile e dati alle fiamme. A questo eccidio ne seguì un altro, il giorno dopo.

Il 21 luglio 1944, i nazifascisti – Theodor Saevecke e Walter Rauff con una ventina di SS, e i fascisti della Legione Ettore Muti – devastarono Robecco con perquisizioni e incendi, piazzarono le mitragliatrici in ogni angolo della piazza della Chiesa e sbarrarono gli accessi alle vie ad essa collegate. Molti uomini furono fermati e radunati sulla piazza, poi divisi in due gruppi: da un parte i più anziani, dall'altra i giovani.

I FUCILATI

Del primo gruppo, furono fucilati: **Giovanni Castellari, Mario Locatelli, Ermanno Pellegatta, Luigi Pellegatta, Angelo Staurengo.**

Inoltre, l'antifascista **Mario Barolat** venne prelevato e condotto altrove, dai repubblicani. Di lui non si seppe più nulla.

I DEPORTATI

Cinquantotto dei giovani, invece, furono caricati su un camion (fra questi, **Don Gerolamo Magni**, che il giorno prima aveva soccorso e nascosto il partigiano Valenti, ferito presso la Cascina Chiappana) e condotti al carcere milanese di San Vittore. Da lì, molti di loro deportati nel Lager di Kahla (Weimar), sottocampo di Buchenwald, al lavoro coatto per l'industria bellica del Terzo Reich.

Nove non fecero più ritorno: **Ernesto Beretta, Nazzaro Bosetti, Mario Cavallazzi, Edoardo Dameno, Italo Giacoletti, Gerardo Lissandrin, Luigi Magna, Carlo Nebuloni, Camillo Sala.**

Nel gruppo degli uomini da deportare era stato inserito anche Don Magni, in contatto con la Resistenza. Don Magni però non partì, grazie all'intervento del Cardinale Schuster.

PER SAPERNE DI PIÙ

L. Borgomaneri, *Hitler a Milano. I crimini di Theodor Saevecke, capo della Gestapo*, Datanews, Roma 2000

<http://www.anpi.it/>

<http://www.museopartigiano.it/>

<http://lnx.ecoistitutoticino.org/wordpress/percorso-memoria-robecco/>



COMUNE
DI ROBECCO S/N



ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI D'ITALIA
COMITATO PROVINCIALE DI MILANO



ASSOCIAZIONE RAGGRUPPAMENTO
DIVISIONI PATRIOTI ALFREDO DI DIO (FIVL)



ASSOCIAZIONE
PER PROGETTI CULTURALI, ECOLOGICI E SOCIALI